



Comunità Alto Garda e Ledro Riva del Garda (TN)



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



DETERMINAZIONE N.283

DEL REGISTRO GENERALE

ASSUNTA IL GIORNO: 10/06/2025

DA

UFFICIO: Ufficio Socio-Assistenziale
SERVIZIO: Socio-Assistenziale
CENTRO DI COSTO: Servizio Socio-Assistenziale



OGGETTO:	PNRR PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 5 - COMPONENTE 2 - SOTTOCOMPONENTE 1 - LINEA DI INVESTIMENTO 1.1 - SUB INVESTIMENTO 1.1.4 RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI E PREVENZIONE DEL FENOMENO DEL BURN OUT TRA GLI OPERATORI SOCIALI - CODICE UNICO DI PROGETTO - CUP C44H22000490006 CIG 2023: Z3339559E5- CIG 2024-2025: B0915FD900. ATTO DI RICONDUCIBILITÀ DELLA DOCUMENTAZIONE, RIFERITO AD ATTI E DETERMINAZIONI AFFERENTE AGLI STESSI, GIÀ ADOTTATA DAL SERVIZIO SOCIO ASSISTENZIALE RELATIVI AL PERCORSO DI FORMAZIONE/SUPERVISIONE A FAVORE DEL SERVIZIO SOCIO ASSISTENZIALE PER GLI ANNI 2023-2024-2025 FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NEXTGENERATIONEU.
-----------------	---

OGGETTO: PNRR PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 5 - COMPONENTE 2 - SOTTOCOMPONENTE 1 - LINEA DI INVESTIMENTO 1.1 - SUB INVESTIMENTO 1.1.4 RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI E PREVENZIONE DEL FENOMENO DEL BURN OUT TRA GLI OPERATORI SOCIALI - CODICE UNICO DI PROGETTO - CUP C44H22000490006 CIG 2023: Z3339559E5- CIG 2024-2025: B0915FD900. ATTO DI RICONducIBILITÀ DELLA DOCUMENTAZIONE, RIFERITO AD ATTI E DETERMINAZIONI AFFERENTE AGLI STESSI, GIÀ ADOTTATA DAL SERVIZIO SOCIO ASSISTENZIALE RELATIVI AL PERCORSO DI FORMAZIONE/SUPERVISIONE A FAVORE DEL SERVIZIO SOCIO ASSISTENZIALE PER GLI ANNI 2023-2024-2025 FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NEXTGENERATIONEU.

IL RESPONSABILE DI RISULTATO

Premesso che:

Il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio europeo del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento dell'Unione europea Next Generation EU, a sostegno della ripresa dell'economia dopo la crisi pandemica da COVID-19.

Il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che, al fine di fronteggiare l'impatto economico e sociale della pandemia da COVID-19, istituisce il Dispositivo per la ripresa e la resilienza, principale componente del Next Generation EU, ed in particolare gli artt. 17 e 18 con i quali si richiede agli Stati membri di presentare un piano di investimenti e riforme (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, di seguito "PNRR").

Il PNRR presentato dall'Italia alla Commissione europea in data 30 aprile 2021, ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) N. 2021/241 sopra richiamato, ed approvato il 13 luglio 2021 con Decisione di esecuzione del Consiglio Europeo notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 e, in particolare, l'allegato della sopracitata Decisione di Esecuzione del Consiglio (CID) relativa all'approvazione della valutazione del PNRR dell'Italia.

Visti gli Operational Arrangements (OA) relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia sottoscritti in data 22 dicembre 2021.

Visto il Decreto Legge del 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure».

Preso atto che tra le Missioni del PNRR è prevista la Missione 5 "Inclusione e coesione" – Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore" – Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" – del costo complessivo di euro 1.450.000.000,00 – il cui obiettivo è ridurre le situazioni di emarginazione e degrado sociale riqualificando le aree pubbliche e supportare persone con disabilità o non autosufficienti, che prevede i seguenti investimenti e categorie di sub-investimento:

- Investimento 1.1. Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione – euro 500 milioni – articolata in quattro categorie di sub investimento: 1.1.1 Sostegno delle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini; 1.1.2 Autonomia degli anziani non autosufficienti; 1.1.3 Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione; 1.1.4 Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali;
- Investimento 1.2. Percorsi di autonomia per le persone con disabilità – euro 500 milioni;
- Investimento 1.3. Housing First e stazioni di posta – euro 450 milioni – da realizzarsi nell'ambito delle categorie di sub-investimento 1.3.1 Povertà estrema – Housing First e 1.3.2 Povertà estrema –

Stazioni di posta (Centri servizi).

Visto il Decreto direttoriale n. 45 del 9 dicembre 2021, così come modificato da Decreto direttoriale n. 1 del 28 gennaio 2022, che adotta il Piano Operativo per la presentazione di proposte di adesione agli interventi di cui alla Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevedono progettualità per l’implementazione di: a) Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell’istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti; b) Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità; c) Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta.

Vista la nota del Direttore Generale della Direzione Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale con la quale, a seguito dell’approvazione del Decreto di cui al paragrafo precedente, è stata inviata ai componenti della Cabina di Regia PNRR della Rete per la protezione e la Programmazione sociale, la tabella con il numero indicativo di progetti, per ciascuna linea di attività, che potranno essere finanziati nei territori di ciascuna Regione/Provincia autonoma.

Preso atto, a seguito della ripartizione regionale dei progetti PNRR M5C2 di cui sopra, che per la Provincia autonoma di Trento è stata prevista la possibilità di presentare, in qualità di Ambito Unico con il coinvolgimento degli enti locali territoriali interessati alle singole misure quali partner di progetto, la manifestazione di interesse per un totale di n. 20 progetti così ripartiti:

- Investimento 1.1. - 12 progetti;
- Investimento 1.2. - 6 progetti;
- Investimento 1.3 - 2 progetti.

Dato atto che in relazione agli interventi previsti dalla Missione 5 – Componente 2 la Provincia autonoma di Trento, ai sensi dell’art. 5, comma 9 dell’Avviso pubblico n. 1/2022, agisce in qualità di ambito unico, al fine di assicurare raccordo, coerenza programmatoria e facilità di gestione degli interventi realizzati dagli enti locali territoriali interessati alle singole misure quali partner di progetto.

Visto il Decreto direttoriale n. 5 del 15 febbraio 2022 che adotta l’Avviso pubblico n. 1/2022 per la presentazione di proposte di intervento da parte dei distretti sociali da finanziare nell’ambito della M5C2 Investimento 1.1, Investimento 1.2, Investimento 1.3.

Preso atto che in data 31 marzo 2022, a seguito della ripartizione regionale dei progetti PNNR M5C2 riportata nel Piano Operativo di cui al Decreto direttoriale n. 45 del 9 dicembre 2021, la Provincia autonoma di Trento ha presentato manifestazione di interesse a presentare n. 20 progetti da realizzarsi entro il 30 giugno 2026 – a valere sull’Avviso pubblico n. 1/2022.

Dato atto che, in particolare, nell’ambito della manifestazione d’interesse di cui al precedente paragrafo, la Provincia autonoma di Trento ha presentato due proposte progettuali d’intervento afferenti all’Investimento 1.1 - Sub-investimento 1.1.4 “Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali”, ciascuno con un numero di beneficiari previsto pari a 170, e con un finanziamento pari ad euro 210.000,00 per un totale complessivo di euro 420.000,00.

Visto il Decreto direttoriale n. 98 del 9 maggio 2022, così come modificato dal Decreto direttoriale n. 117 del 20 maggio 2022, di approvazione degli elenchi degli ambiti territoriali ammessi a finanziamento, con il quale la Provincia è stata ammessa a finanziamento per tutti i 20 progetti presentati a valere sulle linee di investimento e sub-investimento previste.

Considerato che in data 10 agosto 2022 la Provincia autonoma di Trento ha presentato, tramite la piattaforma Multifondo, tra le altre, due proposte progettuali d’intervento da realizzarsi entro il 30 giugno 2026, relative Sub investimento 1.1.4 “Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali” - corredate di un cronoprogramma e di un piano finanziario con l’indicazione degli importi e dei beneficiari dei singoli progetti, per un valore complessivo pari ad Euro 420.000,00.

Vista in particolare, la proposta progettuale identificata dal Codice unico di progetto – CUP C44H22000490006, che si riferisce ai territori afferenti ai seguenti Enti locali: Territorio Valle dell'Adige, alla Comunità Alta Valsugana e Bersntol, Comunità Alto Garda e Ledro e Comunità Valle di Non in qualità di soggetti attuatori di livello locale, avente un numero di beneficiari previsto pari a 170 e un finanziamento previsto pari ad Euro 210.000,00.

Dato atto che, in data 15 novembre 2022, la Direzione Generale per Lotta alla Povertà e Programmazione sociale ha inviato tramite la Piattaforma Multifondo, i due Accordi ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs 50/2016 per la realizzazione della Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevede le sopra citate progettualità per l'implementazione del Sub Investimento 1.1.4 – Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali, già sottoscritti dall'Amministrazione centrale titolare degli interventi – Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR presso Ministero del lavoro e politiche sociali e dalla Direzione Generale Lotta alla Povertà del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 2468 del 22 dicembre 2022, con la quale è stato approvato lo schema di accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016, tra l'Amministrazione centrale titolare degli interventi – Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali MLPS, la Direzione Generale Lotta alla Povertà del MLPS e la Provincia Autonoma di Trento per la realizzazione delle azioni indicate nella proposta progettuale della Provincia Autonoma di Trento a valere sull'Avviso pubblico 1/2022 PNRR – Next generation Eu - Proposte di intervento per l'inclusione sociale di soggetti fragile e vulnerabili, e in particolare per l'implementazione dell'investimento 1.1.4 - _ Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali – M5C2, così come modificata dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 21 del 13 gennaio 2023.

Preso atto che in data 15 febbraio 2023 è stato sottoscritto dalla Provincia autonoma di Trento l'Accordo sopra citato con l'Amministrazione centrale titolare degli interventi – Unità di Missione pe l'attuazione degli interventi PNRR presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali MLPS, la Direzione Generale Lotta alla Povertà del MLPS.

Dato atto che, ai sensi dell'art. 8, comma 4 lett. b) della L.P. n. 3 del 16 giugno 2006, i Servizi socio assistenziali rientrano nelle materie per le quali le funzioni amministrative sono trasferite ai comuni, con l'obbligo di esercizio associato mediante le comunità di cui all'art. 2 comma 1 lett. d).

Preso atto che con deliberazione della Giunta provinciale n. 640 del 14 aprile 2023, è stato approvato lo schema di accordo, tra la Provincia autonoma di Trento, in qualità di “soggetto attuatore di livello provinciale” e il Territorio Val D'Adige, la Comunità Alta Valsugana e Bersntol, la Comunità Alto Garda e Ledro e la Comunità della Val di Non in qualità di “soggetti attuatori di livello locale gestori del finanziamento”, per la realizzazione delle azioni contenute nel progetto CUP C44H22000490006 relativo alla linea di sub-investimento 1.1.4 a valere sull'Avviso pubblico del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 1/2022, finalizzato a rafforzare i servizi sociali e prevenire il burn out degli operatori.

Visto l'Accordo sottoscritto tra la Provincia Autonoma di Trento, la Comunità Alto Garda e Ledro e le altre Amministrazioni coinvolte ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D.lgs. 50/2016, prot. Comunità n. 8588 di data 21/07/2023, per la realizzazione della Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevede progettualità per l'implementazione del Sub Investimento 1.1.4 – “Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori”, conservato agli atti.

Ricordato che:

- ✓ oggetto del suddetto Accordo è la definizione degli obblighi delle parti contraenti finalizzati alla realizzazione dell'intervento previsto nel progetto, in attuazione, tra l'altro, a quanto stabilito dal D.L. 77/2021, convertito con modificazioni dalla legge del 29 luglio 2021, n. 108 e successive modifiche e integrazioni;

- ✓ il suddetto Accordo, gli obblighi che ne derivano per le parti e gli obiettivi previsti dal progetto devono essere inquadrati nell'ambito degli obiettivi che il PNRR assegna alla Missione 5, Componente 2, Sottocomponente 1, Linea di Investimento 1.1, Sub Investimento 1.1.4 - Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori;
- ✓ il progetto concorre al conseguimento degli obiettivi di cui sopra nei seguenti termini:
 - OBIETTIVO NAZIONALE Linea Investimento 1.1 - Marzo 2026: Almeno l'85% dei distretti sociali deve produrre almeno uno dei seguenti risultati: i) sostegno ai genitori di minori nella fascia di età da 0 a 17 anni, ii) autonomia delle persone anziane, iii) servizi a domicilio per gli anziani o iv) sostegno agli assistenti sociali al fine di prevenire il burn-out. L'85% dei distretti sociali italiani deve partecipare al progetto. Gli interventi previsti nell'ambito delle quattro dimensioni e i requisiti pertinenti sono definiti nel piano operativo per l'inclusione attiva dei gruppi di popolazione vulnerabili, la cui situazione è peggiorata a seguito dell'emergenza epidemiologica di COVID-19. L'intervento deve coprire l'intero territorio nazionale. Tutti i distretti sociali saranno invitati a partecipare, in quanto la strategia è quella di consentire a tali progetti di aprire la strada alla stabilizzazione dei servizi mediante il riconoscimento formale di un livello essenziale di assistenza sociale da erogare su tutto il territorio.
 - OBIETTIVO PROVINCIALE Sub Investimento 1.1.4 - Marzo 2026: Con riferimento al progetto CUP C44H22000490006 selezionato ammesso a finanziamento nell'ambito della M5C2 sottocomponente 1, investimento 1.1, sub investimento 1.1.4, saranno coinvolti almeno 170 operatori in percorsi di supervisione individuale, monoprofessionale di gruppo e organizzativa di equipe multiprofessionale.

Preso atto che le amministrazioni beneficiarie delle risorse sono tenute al rispetto di ogni disposizione impartita in attuazione del PNRR per la gestione, monitoraggio, controllo e rendicontazione delle misure, ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- l'obbligo del rispetto del principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente (DNSH, "Do no significant harm") incardinato all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
- l'obbligo del rispetto del principio del contributo dell'obiettivo climatico e digitale (cd. Tagging), ove applicabile;
- l'obbligo del rispetto dei principi trasversali, quali tra l'altro la parità di genere (Gender Equality), la protezione e valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali, ove applicabili;
- gli obblighi in materia di trasparenza amministrativa, previsti dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241, mediante l'inserimento dell'esplicita dichiarazione "finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU" all'interno della documentazione progettuale nonché la valorizzazione dell'emblema dell'Unione Europea;
- l'obbligo di comprovare il conseguimento dei target e dei milestone associati agli interventi con la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente;
- l'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informativo dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto;
- gli obblighi in materia contabile, quali l'adozione di adeguate misure volte al rispetto del principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, EURATOM) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, attraverso l'adozione di un sistema di codificazione contabile adeguata e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR.

Ricordato che alla luce di quanto previsto dal Decreto Ministeriale MEF n. 55 dell'11 Marzo 2022 "Regolamento recante disposizioni in materia di comunicazione, accesso e consultazione dei dati e delle informazioni relativi alla titolarità effettiva di imprese dotate di personalità giuridica, di persone giuridiche private, di trust produttivi di effetti giuridici rilevanti ai fini fiscali e di istituti giuridici affini al trust", e dalle "Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori" emanate dal MEF - Servizio centrale per

il PNRR con circolare n. 30 dell'11 agosto 2022, anche i soggetti partecipanti ad avvisi e bandi del PNRR hanno l'obbligo di fornire i dati necessari per l'identificazione del titolare effettivo.

Considerato che le sopra citate Linee Guida emanate dal MEF con circolare n. 30 di data 11.08.2022, stabiliscono che "Il soggetto attuatore nella fase di predisposizione ed approvazione dell'Avviso/Bando per selezionare il soggetto realizzatore di un progetto di sua responsabilità deve provvedere alla messa in campo di specifiche misure per la prevenzione e contrasto ai conflitti di interesse e utili alla verifica del titolare effettivo. In particolare, ferme restando le più articolate indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022-2024 il Soggetto Attuatore prima della pubblicazione dell'Avviso/Bando di gara deve:

- accertarsi che il bando di gara per l'aggiudicazione degli appalti, preveda esplicitamente l'obbligo, da parte dei soggetti partecipanti, di fornire i dati necessari per l'identificazione del titolare effettivo;
- accertarsi che il bando di gara per l'aggiudicazione degli appalti, preveda esplicitamente l'obbligo del rilascio di una dichiarazione di assenza di conflitto di interessi a carico dei partecipanti (e dei titolari effettivi);
- (eventualmente) prevedere nel bando un apposito format per la comunicazione dei dati necessari per l'identificazione del titolare effettivo;
- (eventualmente) prevedere nel bando un apposito format di dichiarazione di assenza di conflitto di interessi (con contenuti coerenti all'oggetto dell'aggiudicazione e conformi alla normativa vigente."

Garantiti:

- il rispetto della tutela degli interessi finanziari dell'UE, con riferimento al principio di sana gestione finanziaria, in particolare, in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e del recupero dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, di cui al Reg. finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e Reg. (UE) 2021/241 art. 22;
- il rispetto della tutela degli interessi finanziari dell'UE, con riferimento al rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea e al divieto del c.d. doppio finanziamento (Reg. EU 2021/241 art.9).

Dato atto che gli interventi della Missione 5, Componente C2, Investimento 1.1.1 non contribuiscono né all'obiettivo digitale né a quello climatico, come specificato nell'Allegato VI e VII del Regolamento UE 2021/241.

Preso atto che gli interventi della Missione 5, Componente 2, Investimento 1.1.4:

- sono associati all'Indicatore Comune C10 – Numero di partecipanti in un percorso di istruzione o di formazione (donne; uomini; non-binario); (età 0-17; 18-29; 30-54; 50<);
- sono associati all'Indicatore C14 – Numero di giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni che ricevono sostegno (donne; uomini; non-binario).

Visto il contributo al conseguimento del target associato all'intervento della Missione 5, Componente 2, Investimento 1.1.4 che consiste nel completamento delle ore previste dal progetto.

Dato atto che, come riportato nella circolare del Dipartimento Salute e politiche sociali della Provincia autonoma di Trento D337/S144/2023/23.6-2022-5/FS/SZ ns. prot. n. 0001367-07/02/2023:

- per quanto riguarda l'individuazione del Soggetto esecutore a cui affidare l'incarico per la realizzazione degli interventi afferenti alla misura 1.1.4, in caso di affidamento-consulenza esterna, e necessario procedere con la ricognizione volta a verificare l'esistenza di adeguate professionalità all'interno dell'amministrazione, al fine di adempiere a quanto previsto dalle disposizioni di settore applicabili (D. Leg. 165/2021 e dalla L.P. 23/1990);
- riguardo al costo orario per l'attività di supervisione, il piano finanziario ammesso al finanziamento prevede un importo unitario di Euro 175,00, da considerarsi come valore massimo finanziabile. L'importo è calcolato tenuto conto delle risorse disponibili, del numero di professionisti e delle indicazioni delle schede ministeriali relative alla misura.

Preso atto che è stata effettuata la ricognizione volta a verificare l'esistenza di adeguate professionalità all'interno dell'amministrazione stessa, al fine di adempiere a quanto previsto dalle disposizioni di settore applicabili (D. Leg. 165/2021 e dalla L.P. 23/1990), come da documentazione conservata agli atti.

Verificata l'assenza comprovata delle figure professionali idonee a condurre il percorso previsto all'interno della Comunità in rapporto all'attuale dotazione organica e l'unicità e la specificità della prestazione sotto il profilo soggettivo (per gli argomenti trattati e la metodologia richiesta).

Rilevato che le tipologie di intervento di supervisione, come declinate nelle proposte progettuali presentate dalla Provincia a valere sulla linea di investimento e sub-investimento 1.1.4 riguardano tre fattispecie: la Supervisione di Gruppo Assistenti Sociali, la Supervisione Individuale Assistenti sociali e la Supervisione multi professionale.

Richiamati i seguenti decreti del Presidente della Comunità Alto Garda e Ledro con cui si è dato attuazione al "Percorso di formazione/supervisione a favore del Servizio Socio assistenziale per gli anni 2023-2024-2025":

- n. 59 di data 27.12.2022 ad oggetto: "L.P. 13/2007. Atto di indirizzo per l'attivazione del percorso di formazione/supervisione a favore delle Assistenti Sociali – anno 2023. Progettualità parzialmente finanziata dal PNRR – Missione 5 – Componente 2 – Linea di investimento 1.1 – Linea sub-investimento 1.1.4 - CUP C44H22000490006";
- n. 51 di data 23.05.2023 ad oggetto: "Presa d'atto dell'Accordo, ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D. Lgs. 50/2016, tra la Provincia autonoma di Trento e gli enti locali per l'implementazione del sub-investimento 1.1.4 - Rafforzamento servizi sociali e prevenzione burn out degli operatori - a valere sull'Avviso pubblico n.1/2022 PNRR - Next generation EU - M5 C2, Linea di investimento 1.1 (CUP C44H22000490006)" approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 640/2023"; con il quale si è preso atto dell'Accordo che definisce i rapporti tra la Provincia autonoma di Trento, in qualità di "soggetto attuatore di livello provinciale", e il Territorio Val D'Adige, la Comunità Alta Valsugana e Bersntol, la Comunità della Val di Non e la Comunità Alto Garda e Ledro, in qualità di "soggetti attuatori di livello locale gestori del finanziamento" per la ripartizione delle responsabilità ed obblighi connessi alla gestione, al finanziamento e alla rendicontazione delle risorse, in adempimento a quanto prescritto dalla regolamentazione comunitaria di riferimento e D.L. n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108 e nel rispetto del Sistema di gestione e controllo del PNRR;
- n. 146 di data 14.12.2023 ad oggetto: "L.P. 13/2007. Atto di indirizzo per l'attivazione dei percorsi di formazione/supervisione anni 2024 e 2025 a favore della equipe Assistenti Sociali e multiprofessionale – Progettualità parzialmente finanziata dal PNRR – Missione 5 "inclusione e coesione sociale" – Componente 2 – Linea di investimento 1.1 – Linea sub-investimento 1.1.4 "Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno burn out degli operatori sociali" - CUP C44H22000490006".

Viste le determinazioni della Responsabile del Servizio Socio assistenziale relative al Percorso di formazione/supervisione a favore del Servizio Socio assistenziale per gli anni 2023-2024-2025":

- n. 1037/RSA di data 29.12.2022 ad oggetto: "Servizio Socio Assistenziale. Decreto n. 59/2022 - "L.P. 13/2007. Atto di indirizzo per l'attivazione del percorso di formazione/supervisione a favore delle Assistenti Sociali – Anno 2023. Progettualità parzialmente finanziata dal PNRR – Missione 5 – Componente 2 – Linea di investimento 1.1 – Linea sub-investimento 1.1.4 – CUP C44H22000490006". Affidamento incarico alla consulente dott.ssa Francesca Merlini. Codice CIG Z3339559E5";
- n. 556/RSA di data 28.08.2023 ad oggetto: "Servizio Socio Assistenziale. Decreto n. 59/2022 - "L.P. 13/2007. Atto di indirizzo per l'attivazione del percorso di formazione/supervisione a favore delle Assistenti Sociali – Anno 2023. Progettualità parzialmente finanziata dal PNRR – Missione 5 – Componente 2 – Linea di investimento 1.1 – Linea sub-investimento 1.1.4 – CUP C44H22000490006". Modifica imputazione e liquidazione fattura primo semestre 2023. Codice CIG Z3339559E5";
- n. 939/RSA di data 29.12.2023 ad oggetto: "Servizio Socio Assistenziale. Decreto n. 146/2023 - "L.P. 13/2007. Affidamento incarico a favore dello Studio Professionale di Sociologia, Servizio sociale e Consulenza organizzativa, per l'attivazione del percorso di formazione/supervisione a favore del Servizio Socio Assistenziale – Anni 2024 e 2025. Progettualità parzialmente finanziata dal PNRR – Missione 5 –

Componente 2 – Linea di investimento 1.1 – Linea sub-investimento 1.1.4 – CUP C44H22000490006”. Codice CIG ZC03DFBB58”;

- n. 316/RSA di data 09.05.2024 ad oggetto: “Servizio Socio Assistenziale. Decreto n. 146/2023 - “L.P. 13/2007. Percorso di formazione/supervisione a favore del Servizio Socio Assistenziale – Anni 2024 e 2025. Progettualità parzialmente finanziata dal PNRR – Missione 5 – Componente 2 – Linea di investimento 1.1 – Linea sub-investimento 1.1.4 – CUP C44H22000490006”. Determinazione n. 939/RSA di data 29.12.2023. Rettifica precedente SMART CIG: ZC03DFBB58. CIG corretto: B0915FD900”.

Dato atto che tutti i sopra citati atti della Comunità devono rispettare quanto previsto dall’Accordo sopra indicato sottoscritto tra la Comunità Alto Garda e Ledro, le altre Amministrazioni coinvolte e la Provincia Autonoma di Trento ai sensi dell’art. 5, comma 6 del D.Lgs. 50/2016, prot. Comunità n. 8588 di data 21/07/2023, per la realizzazione della Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevede progettualità per l’implementazione del Sub Investimento 1.1.4 – “Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori”.

Dato atto che il D.L. n. 77 del 31 Maggio 2021, convertito in Legge n. 108 del 29 luglio 2021, che definisce la governance del PNRR, prevede all’art. 47, rubricato “Pari opportunità, generazionali e di genere, nei contratti pubblici PNRR e PNC”, disposizioni volte a favorire le pari opportunità di genere e generazionali, nonché l’inclusione lavorativa delle persone con disabilità in relazione alle procedure afferenti alla stipulazione di contratti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse del PNRR.

Richiamato il comma 4 del suddetto articolo, il quale recita “le stazioni appaltanti prevedono, nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti, specifiche clausole dirette all’inserimento, come requisiti necessari e come ulteriori requisiti premiali dell’offerta, criteri orientati a promuovere l’imprenditoria giovanile, la parità di genere e l’assunzione di giovani, di età inferiore a trentasei anni, e donne. Il contenuto delle clausole è determinato tenendo conto, tra l’altro, dei principi di libera concorrenza, proporzionalità e non discriminazione, nonché dell’oggetto del contratto, della tipologia e della natura del singolo progetto in relazione ai profili occupazionali richiesti, dei principi dell’Unione europea, degli indicatori degli obiettivi attesi in termini di occupazione femminile e giovanile al 2026, anche in considerazione dei corrispondenti valori medi nonché dei corrispondenti valori medi settoriali europei in cui vengono svolti i progetti (...)”.

Visto altresì il comma 7 del medesimo articolo, il quale dispone che “Le stazioni appaltanti possono escludere l’inserimento nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti (dei requisiti di partecipazione) di cui al comma 4, o stabilire una quota inferiore, dandone adeguata e specifica motivazione, qualora l’oggetto del contratto, la tipologia o la natura del progetto o altri elementi puntualmente indicati ne rendano l’inserimento impossibile o contrastante con obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche”.

Rilevato che, al fine di adottare le suddette disposizioni, è stato emanato il Decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri Dipartimento per le pari opportunità del 7 dicembre 2021, pubblicato in GU n. 309 del 30 dicembre 2021 “Adozione delle linee guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l’inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC”.

Richiamato altresì il paragrafo 6 delle suddette “Linee Guida per favorire le pari opportunità di genere e generazionali, nonché l’inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC”, relativo ad eventuali deroghe degli obblighi assunzionali relativi all’occupazione giovanile e femminile, nel quale, tra l’altro, è stabilito che:

- eventuali deroghe devono essere motivate nella determina a contrarre, o atto immediatamente esecutivo della stessa;
- la motivazione dovrà riportare le ragioni che rendono impossibile l’applicazione delle misure relative agli obblighi assunzionali, come ad esempio nel caso di affidamenti di modico valore, o procedure che prevedano un numero di assunzioni inferiori a tre unità di personale.

Considerato che nei provvedimenti indicati in premessa non sono state riportate tutte le indicazioni e sono state rispettate tutte le prescrizioni dirette all'inserimento, come requisito necessario per l'affidamento di cui trattasi, di criteri di selezione orientati a promuovere l'imprenditoria giovanile, la parità di genere e l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità, di cui al comma 4 dell'art. 47 del D.Lgs. n. 77/2021 convertito con Legge n. 108/2021; ai sensi del paragrafo 6 delle "Linee guida" sopra citate. Tale deroga è motivata dal fatto che la natura dell'oggetto dell'incarico ha richiesto di garantire una particolare esperienza, nonché specifiche abilitazioni professionali e titoli di studio idonei a condurre il percorso di supervisione professionale all'interno della Comunità in rapporto alla dotazione organica e l'unicità e la specificità della prestazione sotto il profilo soggettivo (per gli argomenti trattati e la metodologia richiesta oltre che per le figure professionali destinatarie dell'intervento).

Visti gli obblighi di informazione e trasparenza come specificati nell'allegato alla Circolare del 10 febbraio 2022, n. 9 - Istruzioni Tecniche Sigeco PNRR nella quale si specifica che i soggetti attuatori a vario titolo coinvolti nel processo di attuazione del PNRR e dei relativi progetti dovranno mostrare correttamente e in modo visibile in tutte le attività di comunicazione a livello di progetto l'emblema dell'UE con un'appropriata dichiarazione di finanziamento che reciti "Finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU".

Dato atto che dal mese di aprile u.s., è possibile apporre i loghi prescritti dal PNRR ed in particolare l'emblema dell'UE "Finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU" sulla testata dei provvedimenti nel nuovo applicativo di gestione degli atti amministrativi della Comunità Alto Garda e Ledro denominato "Hypersic".

Vista la sopra citata circolare emanata dal MEF dell'11 agosto 2022, n. 30 sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR, con particolare riferimento agli obblighi generali e specifici in capo al soggetto attuatore tra cui:

- indicare nel bando e i relativi documenti tecnici e amministrativi gli elementi e le prescrizioni/obblighi per il soggetto realizzatore e degli eventuali ulteriori obblighi derivanti da quanto indicato negli Atti Programmatici della Misura in riferimento al CID (Council Implementing Decision) ed all'OA (Operational Arrangements);
- indicare tra gli obblighi del soggetto realizzatore il rispetto dei requisiti del DNSH richiamati dalla Programmazione di dettaglio e dagli atti programmatici relativi all'Intervento/Misura;
- indicare nei documenti contrattuali tra gli obblighi del soggetto realizzatore il rispetto dei requisiti e delle specifiche condizionalità PNRR richiamati dalla Programmazione di dettaglio e dagli atti programmatici relativi all'Intervento/Misura di riferimento.

Dato atto che:

- sono stati svolti i controlli ordinari di regolarità amministrativo-contabile su tutti gli atti di competenza adottati in corrispondenza di tutte le fasi della procedura;
- sono state effettuate le verifiche sul titolare effettivo, ove previsto;
- sono state attuate tutte le misure di prevenzione e contrasto dei conflitti di interessi.

Evidenziato che, la novità dello strumento, non ha permesso una sempre facile ed immediata interpretazione da parte sia della Provincia Autonoma di Trento che delle Comunità, delle informazioni e degli indirizzi provenienti dall'amministrazione centrale, tale da lasciare talvolta dubbi interpretativi sulle corrette pratiche da adottare, come ad esempio nel caso delle determinazioni dei Responsabili dei Servizi e sull'apposizione o meno, anche su tali provvedimenti, dell'emblema dell'UE e della dicitura dell'origine del finanziamento.

Nel prosieguo dell'attuazione e della gestione dei progetti, questa Comunità, grazie ad un maggior approfondimento degli orientamenti ministeriali ed al proficuo confronto con la PAT e gli altri enti locali, ha ritenuto di assoggettare anche tutti gli atti della Comunità stessa agli obblighi di cui al Regolamento UE 2021/241.

Preso atto pertanto che si rende necessario ricondurre tutti gli atti predisposti dalla Comunità Alto Garda e Ledro sopra richiamati e tutti gli ulteriori atti amministrativo-contabili e la documentazione afferente agli

stessi relativi al “Percorso di formazione/supervisione a favore del Servizio Socio Assistenziale – Anni 2023 - 2024 e 2025”, così come elencata nel prospetto denominato “Allegato A)” allegato al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale, relativamente al “Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali” finanziato dal PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Missione 5 “Inclusione e coesione” Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore” Sottocomponente 1, Linea di investimento 1.1 “Sostegno persone vulnerabili e prevenzione istituzionalizzazione anziani”- Sub investimento 1.1.4 “Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali” - Codice Unico di Progetto - CUP C44H22000490006 - Finanziato dall’Unione Europea “NextGenerationEU” - dando atto che con il presente atto si ritiene integrata con le prescrizioni contenute nelle motivazioni sopra esposte.

Preso atto del sistema informatico ReGiS di cui all’articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n. 178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella Governance del Piano.

Preso atto della pubblicazione sul sito istituzionale della Comunità Alto Garda di tutte le informazioni in ordine allo stato di attuazione delle misure del PNRR.

Considerato che si rende pertanto necessario ricondurre i provvedimenti richiamati in premessa predisposti dalla Comunità Alto Garda e Ledro e tutti gli ulteriori atti amministrativo-contabili e la documentazione afferente agli stessi, il cui dettaglio è riportato nell’allegato A) al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale, relativamente alla misura di finanziamento nell’ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza PNRR afferente la Missione 5 - Componente 2 - Sottocomponente 1 – Linea di investimento 1.1 - Sub-investimento 1.1.4 - Finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU” - CUP C44H22000490006 - CIG 2023: Z3339559E5 - CIG 2024-2025, dando atto che con il presente provvedimento si ritengano pienamente ed efficacemente integrati con tutte le indicazioni e prescrizioni previste ed in narrativa esposte.

Viste le Leggi provinciali:

- n. 3 del 16 giugno 2006 che prevede la riorganizzazione delle istituzioni provinciali e locali con nuove norme in materia di governo dell’autonomia del Trentino e al suo articolo 8 specifica le funzioni amministrative spettanti ai Comuni, con la precisazione che in prima applicazione alcune funzioni amministrative siano obbligatoriamente esercitate in modo associato mediante le Comunità;
- n. 13 del 27 luglio 2007 che innova le politiche sociali nella Provincia di Trento e prevede che le funzioni in materia di assistenza e beneficenza pubblica siano esercitate dai Comuni mediante le Comunità di Valle, secondo quanto previsto dalla Legge provinciale n. 3 del 2006 sopra citata.

Viste le seguenti deliberazioni della Giunta Provinciale:

- n. 399 di data 02 marzo 2012, n. 1013 di data 24 maggio 2013, n. 2013 di data 24 novembre 2014, n. 2094 di data 20 novembre 2015 e n. 1863 di data 21 ottobre 2016 con le quali sono stati approvati gli atti di indirizzo e coordinamento per l’esercizio delle funzioni socio-assistenziali di livello locale per gli anni dal 2012 al 2018;
- n. 1548 di data 22 settembre 2017, n. 1292 di data 20 luglio 2018 e n.1985 di data 12 ottobre 2018 con le quale è stato aggiornato il primo stralcio del programma sociale provinciale 2016-2018;
- n. 1116 di data 29 luglio 2019 con la quale è stato approvato il “Primo stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura e finanziamento delle attività di livello locale per il triennio 2019-2021;
- n. 435 di data 16.03.2018: “Approvazione del regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della legge provinciale 27.07.2007, n. 13 (Politiche sociali nella provincia di Trento) in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio assistenziale”;

- n. 173 di data 07.02.2020: “Approvazione del catalogo dei servizi socio-assistenziali previsto dall’art. 3 del Decreto del Presidente del 9 aprile 2018, n.3-78/Leg.”;
- n. 174 di data 07.02.2020: “Legge provinciale sulle politiche sociali 2007. Adozione delle linee guida sulle modalità di affidamento e finanziamento di servizi e interventi socio assistenziali nella provincia di Trento”;
- n. 911 del 28.05.2021: “Legge provinciale sulle politiche sociali, art. 10. Aggiornamento del primo stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura e modifica della deliberazione n. 2353 del 28 dicembre 2017”;
- n. 1508 di data 10.09.2021: “Autorizzazione e accreditamento socio-assistenziali. Individuazione dei requisiti da applicare in via graduale ai sensi dell’art. 21, comma 2 bis, del D.P.P. 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg. Ulteriori specificazioni e misure di coordinamento”;
- n. 347 di data 11.03.2022: “Legge provinciale sulle politiche sociali, art. 10, comma 1, lett. b), n. 5) e commi 3, 4 e 5. Disciplina delle modalità per la redazione della proposta di programma sociale provinciale per stralci e relativa durata. Individuazione degli indirizzi generali per le politiche tariffarie e per la determinazione dei corrispettivi per i servizi: approvazione del quarto stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura recante “Criteri per la determinazione del costo dei servizi socio-assistenziali”;
- n. 603 di data 06.04.2023: “Approvazione del documento di applicazione dei criteri per la determinazione del costo dei servizi socio-assistenziali residenziali e semi-residenziali ricompresi nell’area persone con disabilità” in attuazione di quanto previsto dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 347 dell’11 marzo 2022 avente ad oggetto l’approvazione del quarto stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura recante “Criteri per la determinazione del costo dei servizi socio-assistenziali”;
- n. 301 di data 13.03.2024: “Approvazione delle Linee guida e di intervento a supporto dell’innovazione dei servizi socio-assistenziali rientranti nell’area persone con disabilità”;
- n. 2187 del 23.12.2024: “Approvazione del nuovo Catalogo dei servizi socio-assistenziali previsto dall’articolo 3 del Decreto del Presidente della Provincia 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg. ”

Visto, per quanto ancora applicabile, il Testo unico delle leggi regionali sull’ordinamento contabile e finanziario dei Comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con D.P.G.R. 28.05.1999, n. 4/L e modificato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 4/L.

Considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1 gennaio 2016 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii., e in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all’esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza.

Atteso che il punto 2. dell’allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. specifica che la scadenza dell’obbligazione è il momento in cui l’obbligazione diviene esigibile.

Visti:

- la Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2 “Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige”;
- la Legge provinciale n. 09.12.2015 n. 18 “Modificazioni della Legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell’ordinamento provinciale e degli enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 5.5.2009 n. 42)”;
- il D.Lgs. 118/2011 così come modificato dal D.Lgs. 126/2014;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e ss.mm.ii.;
- il Regolamento di contabilità approvato con la deliberazione del Consiglio di Comunità n. 12 in data 28.05.2018;
- il Regolamento dei controlli interni approvato con deliberazione consiliare n. 10 di data 07.03.2017;
- il Documento Unico di Programmazione 2025 - 2027 approvato con delibera del Consiglio dei Sindaci n. 15 di data 19.12.2024;

- il Bilancio di Previsione 2025 - 2027 approvato con delibera del Consiglio dei Sindaci n. 16 di data 19.12.2024;
- il Piano Esecutivo di Gestione 2025 - 2027 approvato con decreto del Presidente n. 1 di data 13.01.2025;
- lo Statuto della Comunità Alto Garda e Ledro pubblicato sul B.U.R. numero 1 del 04.01.2018;
- la Legge Provinciale 16.06.2006, n. 3 e ss. mm.ii. «Norme in materia dell'autonomia del Trentino»;
- Legge provinciale 06.07.2022 n. 7 “Riforma delle comunità: modificazione della legge provinciale 16.06.2006 n. 3.

Accertato che il presente atto rientra nella competenza di gestione affidatagli dal Presidente della Comunità in sostituzione del Responsabile di Risultato, assente.

D E T E R M I N A

per le motivazioni generali come in premessa specificate e qui interamente richiamate:

- 1) di attestare, con il presente atto di riconducibilità della documentazione, che il “Percorso di formazione/supervisione a favore del Servizio Socio assistenziale relativo agli anni 2023 - 2024 e 2025” è finanziato con i fondi PNRR nell’ambito del progetto finanziato dall’Unione Europea - NextGenerationEU – PNRR – Missione 5 “Inclusione e coesione” Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore” Sottocomponente 1, Linea di investimento 1.1 “Sostegno persone vulnerabili e prevenzione istituzionalizzazione anziani” - Sub investimento 1.1.4 “Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali” - Codice Unico di Progetto - CUP C44H22000490006 - CIG 2023: Z3339559E5 - CIG 2024 -2025: B0915FD900 - e che tutta la documentazione amministrativo – contabile inserita su ReGiS, anche qualora non riportasse i riferimenti espliciti relativi al PNRR (Missione/Componente/Investimento/Subinvestimento del PNRR, titolo del progetto e l’indicazione “Finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU” nonché la valorizzazione dell’emblema dell’unione europea) è da ricondursi al progetto ammesso a finanziamento nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR afferente la Missione 5 - Componente 2 - Sottocomponente 1 – Linea di investimento 1.1 - Sub-investimento 1.1.4 sopra indicata;
- 2) di ricondurre tutti gli atti predisposti dalla Comunità Alto Garda e Ledro richiamati in premessa e tutti gli ulteriori atti amministrativo-contabili e la documentazione afferente agli stessi, il cui dettaglio è riportato nell’allegato A) al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale, al progetto ammesso a finanziamento nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR afferente la Missione 5 - Componente 2 - Sottocomponente 1 – Linea di investimento 1.1 - Sub-investimento 1.1.4 - Finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU” - CUP C44H22000490006 - CIG 2023: Z3339559E5 - CIG 2024-2025: B0915FD900, dando atto che con il presente provvedimento si ritengono pienamente ed efficacemente integrati con tutte le indicazioni e prescrizioni esposte in premessa;
- 3) di dare atto che nessuna nuova o maggiore spesa deriva al bilancio della Comunità dall’adozione del presente provvedimento;
- 4) di dare atto che ai sensi di quanto previsto dall’art. 2, comma 3, del D.P.R. 16.04.2013 n. 62 Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, “La ditta/collaboratore/consulente incaricata/o dovrà impegnarsi ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e/o collaboratori a qualsiasi titolo, gli obblighi di condotta che sono previsti dal Codice di comportamento dei dipendenti della Comunità Alto Garda e Ledro, approvato in via definitiva con decreto del Presidente n. 4 del 25.01.2023, pubblicato sul sito web della Comunità alla sezione “Amministrazione trasparente“, per quanto compatibili con il ruolo e l’attività svolta. La violazione degli obblighi di comportamento potrà essere causa della risoluzione del contratto.”;
- 5) di dare atto che sul presente provvedimento non sussistono, nei confronti della Responsabile del Servizio proponente né nei confronti del personale che ha preso parte all’istruttoria, cause di astensione riferibili a

situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, di cui agli artt. 7 e 14 del “Codice di comportamento del personale dipendente” della Comunità Alto Garda e Ledro, approvato con decreto del Presidente n. 4 di data 25.01.2023;

- 6) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nell'apposita area tematica del sito della Comunità Alto Garda e Ledro;
- 7) di disporre la pubblicazione del provvedimento sull'Albo dell'Ente ai sensi dell'articolo 7 – comma 1 della Legge Regionale n. 8/2012;
- 8) di precisare, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, Legge Provinciale 30/11/1992 n. 23 e ss.mm., che avverso la presente determinazione sono ammessi i seguenti ricorsi:

- al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento, ai sensi degli articoli 13 e 29 del D.Lgs. 02/07/2010 n. 104, entro 60 giorni, da parte di chi abbia interesse concreto ed attuale;

- straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24/11/1971, n. 1199, entro 120 giorni.

**LA SOSTITUTA
DEL RESPONSABILE DI RISULTATO
Servizio Socio-Assistenziale
Andrea Scharf**

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede della Comunità Alto Garda e Ledro. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

ANDREA SCHARF in data 12/06/2025